



Infanzia | Primaria | Secondaria 1° grado | Secondaria 2° grado

#Ringraziarevoglio con parole e stile che raccontano chi sono

CITTADINANZA DIGITALE | CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | EMOZIONI | COLLABORAZIONE | SOCIAL



ARGOMENTO

- Cittadinanza digitale
- Consapevolezza e responsabilità
- Social
- Emozioni
- Collaborazione

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria
- Area Artistico-Espressiva

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 02. Si è ciò che si comunica

DOMANDE FONDAMENTALI

- Perché non rendere inesauribile la poesia di Borges, proseguendo nella scrittura di questo inno alla vita?
- Capita a tutti di cedere a parole di negatività e lamentarsi per quello che non va come si desidera: perché invece non farsi coraggio l'un l'altro e, anche in un momento di difficoltà,

SVOLGIMENTO



Lancio

10'

Lettura del Manifesto della comunicazione non ostile

Ricorrendo ai consueti canali di comunicazione utilizzati con la tua classe (video lezione, email, chat, piattaforma didattica, etc.), presenta l'iniziativa, partendo dalla lettura del Manifesto, e condividi con gli alunni il materiale didattico adatto alla loro età.

parole
@stili

Il Manifesto
della comunicazione non ostile

paroleostili.it

- 1. Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

parole
@stili

Il Manifesto
della comunicazione non ostile

10 COSE CHE I GENITORI E GLI EDUCATORI POSSONO SPIEGARE ANCHE AI PIÙ PICCOLI

- 1. Virtuale è reale**
LA RETE NON È UN GIOCO. È UN POSTO DIVERSO, MA È TUTTO VERO. E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI. BISOGNA STARE ATTENTI.
- 2. Si è ciò che si comunica**
IN RETE BISOGNA ESSERE GENTILI. DIETRO LE FOTO CI SONO PERSONE, COME NOI. SE DICI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI. O PENSERANNO CHE SEI CATTIVO.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
PRIMA DI PARLARE, BISOGNA PENSARCI. PUOI CONTARE FINO A 10! COSÌ RIESCI A TROVARE PROPRIO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
NESSUNO HA RAGIONE TUTTE LE VOLTE. IMPARIAMO AD ASCOLTARE E MOLTO BELLO, PERCHÉ SI CAPISCONO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.
- 5. Le parole sono un ponte**
CI SONO DELLE PAROLE CHE FANNO RIDERE E STARE BENE, COME UNA COCCOLLA O UN ABRACCIO. E ABRACCICIARSI CON LE PAROLE È BELLISSIMO!
- 6. Le parole hanno conseguenze**
LE PAROLE CATTIVE GRAFFIANO E FANNO MALE. SE TU FAI MALE A QUALCUNO CON LE PAROLE, POI NON È PIÙ TUO AMICO. TANTE PAROLE BELLE, TANTI AMICI.
- 7. Condividere è una responsabilità**
LA RETE È COME UN BOSCO: MEGLIO FARSI ACCOMPAGNARE DA UN GRANDE, E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL TUO NOME. QUANTI ANNI HAI, DOVE ABITI?
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
QUALCHE VOLTA NON SI VA D'ACCORDO. È NORMALE. MA NON È NORMALE DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA RAGA COME TE.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
OFFENDERE NON È DIVERTENTE. GLI ALTRI DIVENTANO TRISTI E ABRABBIATI. ADESSO SEI GRANDE E SAI PARLARE. NON HAI PIÙ BISOGNO DI URLARE.
- 10. Anche il silenzio comunica**
QUALCHE VOLTA È BELLO STARE ZITI. QUANDO NON SAI COSA DIRE, NON DIRE NIENTE! TROVERAI IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.

Lettura

20'

Lettura ed interpretazione della poesia "Altra poesia dei doni" di J.L.Borges

Nel 1964 Jorge Luis Borges scrive "Altra poesia dei doni", in cui il poeta ringrazia per lo splendore del fuoco, per l'arte dell'amicizia, per le strisce della tigre, per i minuti che precedono il sonno, per la rosa... Verso la fine aggiunge: per il fatto che questa poesia è

inesauribile e si confonde con la somma delle creature e non arriverà mai all'ultimo verso.

È importante che gli alunni, prima della scrittura del loro verso, vengano esposti alla bellezza della poesia di Borges. Si propongono, [oltre a quella originale, due versioni ridotte del testo poetico](#) (versione integrale originale ad es. per alunni scuola sec. di II grado, versione small – testo ridotto ad es. per alunni scuola sec. di I grado, versione extra small – testo ridottissimo ad es. per alunni scuola primaria e infanzia, per ispirazione: una selezione di versi già condivisi in rete a pagina); sono stati omessi i versi con le parole più ostiche e i concetti più complessi, mentre sono stati mantenuti in originale tutti gli altri, che possono essere fruiti con maggiore semplicità.

Se ne hai possibilità, potresti pianificare una video lezione in diretta o altrimenti condividere un video o un audio della tua lettura ad alta voce del testo di Borges, unito alla presentazione dell'attività. Fornisci qualche esempio, magari a partire proprio dai tuoi versi di gratitudine personali! Potresti anche consigliare la lettura di altri testi o l'ascolto di alcune canzoni dedicate alla gratitudine. Se ne avessero la possibilità potrebbero essere proprio gli alunni stessi a fare una ricerca in rete di testi/ video/audio sul tema.

Scrittura

È importante che gli alunni, prima della scrittura del loro verso, vengano esposti alla bellezza della poesia di Borges.

Stabilisci quindi una scadenza temporale per la produzione e la restituzione dei versi, utilizzando i consueti canali di comunicazione con la classe. Se lo ritieni opportuno invita a creare anche una rappresentazione grafica creativa da abbinare al verso.

Raccolta

10'

Per facilitare la raccolta dei testi potresti utilizzare una [bacheca digitale](#) : in questo modo gli alunni potrebbero caricare direttamente i loro testi (anche audio), che sarebbero così raccolti in un unico spazio e sarà molto facile condividere ciascun verso in rete. Puoi visionare questo [video tutorial](#) dove è indicato passo passo come procedere per creare una bacheca, da condividere poi con un semplice link con gli alunni.

Condivisione

10'

Pubblica i versi su un account social e procedi con la loro condivisione, senza dimenticare di

inserire l'hashtag dedicato #RingraziareVoglio. Non trascurare di dare un riscontro agli alunni, condividendo il link o lo screenshot dei versi pubblicati.

Partecipazione

5'

segui l'hashtag #ringraziarevoglio

Infine invita gli alunni a seguire l'hashtag #ringraziarevoglio in rete, magari partecipando, con il coinvolgimento della famiglia, alla condivisione di altri versi di gratitudine!